

## DECRETO RETTORALE N. 345 /2022

#### IL RETTORE

#### Premesso che:

- con delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB), n.120/2022 è stata chiesta l'attivazione di n.1 assegno di ricerca per il Settore Concorsuale 05/F1 - Biologia applicata, Settore Scientifico-disciplinare BIO/13 - Biologia applicata, per la durata di anni 1 ed eventualmente rinnovabile;
- con delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB), n.119/2022 è stata chiesta l'attivazione di n.1 assegno di ricerca per il Settore Concorsuale 05/I2 Microbiologia, Settore Scientifico-disciplinare BIO/19 Microbiologia, per la durata di anni 1 ed eventualmente rinnovabile;
- con delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB), n.118/2022 è stata chiesta l'attivazione di n.1 assegno di ricerca per il Settore Concorsuale 05/E1 - Biochimica generale, Settore Scientifico-disciplinare BIO/10 – Biochimica, per la durata di anni 1 ed eventualmente rinnovabile;
- con delibera del Consiglio del Scienze Biomolecolari (DISB), n.117/2022 è stata chiesta l'attivazione di n.1 assegno di ricerca per il Settore Concorsuale 05/H1 - Anatomia umana, Settore Scientifico-disciplinare BIO/16 - Anatomia umana, per la durata di anni 1 ed eventualmente rinnovabile;
- con delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA), n.121/2022 è stata chiesta l'attivazione di n.1 assegno di ricerca per il Settore Concorsuale 02/A1 Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali (1), Settore Scientifico-disciplinare FIS/01-Fisica sperimentale (1), per la durata di anni 1 ed eventualmente rinnovabile;
- con delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA), n.65/2021 è stata chiesta l'attivazione di n.1 assegno di ricerca per i Settori Concorsuali 04/B1 Geochimica, mineralogia, petrologia, vulcanologia, georisorse ed applicazioni, 03/B1 Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici, Settori Scientifici-disciplinari GEO/07 Petrologia e petrografia, GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente ed i beni culturali, CHIM/03 Chimica generale ed inorganica, per la durata di anni 1 ed eventualmente rinnovabile;
- con delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA), n.64/2022 è stata chiesta l'attivazione di n.1 assegno di ricerca per il Settore Concorsuale 02/A1 Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali (2), Settore Scientifico-disciplinare FIS/01 Fisica sperimentale (2), per la durata di anni 1 ed eventualmente rinnovabile;
- con delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA), n.63/2022 è stata chiesta l'attivazione di n.1 assegno di ricerca per il Settore Concorsuale 02/A1 Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali (3), Settore Scientifico-disciplinare FiS/01 Fisica sperimentale (3), per la durata di anni 1 ed eventualmente rinnovabile;
- con delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP), n.130/2022 è stata chiesta l'attivazione di n.1 assegno di ricerca per il Settori Concorsuali 13/A4 Economia applicata, 07/A1 Economia agraria e estimo, Settori Scientifico-disciplinari SECS-P/06 -



Economia applicata, AGR/01 - Economia ed estimo rurale per la durata di anni 1 ed eventualmente rinnovabile;

- con delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI), n.118/2022 è stata chiesta l'attivazione di n.1 assegno di ricerca per il Settore Concorsuale 11/A5 - Scienze demoetnoantropologiche, Settore Scientificodisciplinare M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche per la durata di anni 1 ed eventualmente rinnovabile;
- con delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza (DIGIUR), n.89/2022 è stata chiesta l'attivazione di n.1 assegno di ricerca per il Settore Concorsuale 12/B1 Diritto commerciale, Settore Scientifico-disciplinare IUS/04 Diritto commerciale per la durata di anni 1 ed eventualmente rinnovabile:
- con decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA), n.180/2022/DISPEA è stata chiesta l'attivazione di n.1 assegno di ricerca per i Settori Concorsuali 03/A1 - Chimica analitica, 02/C1 - Astronomia, astrofisica, fisica della terra e dei pianeti, Settori Scientifici-disciplinari CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali, FIS/06 - Fisica per il sistema terra e il mezzo circumterrestre, per la durata di anni 1 ed eventualmente rinnovabile;
- con delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA), n.97/2022 è stata chiesta l'attivazione di n.1 assegno di ricerca per il Settore Concorsuale 08/A2 Ingegneria sanitaria-ambientale, ingegneria degli idrocarburi e fluidi nel sottosuolo, della sicurezza e protezione in ambito civile, Settore Scientifico-disciplinare ICAR/03 Ingegneria Sanitaria-Ambientale, per la durata di anni 1 ed eventualmente rinnovabile;

#### visti:

- il T.U. delle Leggi sulla Istruzione Superiore, approvato con R.D. 31 agosto 1933, n. 1592;
- la Legge 9 maggio 1989, n.168 che ha dato attuazione al principio costituzionale dell'autonomia universitaria prevedendo il riconoscimento dell'autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile degli Atenei ed in particolare l'art.6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare:
- la Legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 5 febbraio 1992, n.104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e s.m.i.;
- il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- la Legge 15/05/1997, n.127 e s.m.i.;
- il Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000 e successive modificazioni e integrazioni, "Rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie ai sensi dell'art.2 del D.M. 23/12/1999":
- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246" e s.m.i.;



- la Legge 30/12/2010, n.240 e s.m.i., entrata in vigore in data 29/01/2011, che ridisciplina, all'art.22, la normativa degli assegni di ricerca abrogando nel contempo l'art.51 – comma 6 – della Legge 449/97;
- la nota prot. n.583 del 08/04/2011, avente per oggetto: "art.22, Legge 30 dicembre 2010, n.240
   Assegni di ricerca", con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha trasmesso il documento "Quesiti pervenuti Avviso del MIUR";
- il D.M. 30 ottobre 2015 n.855 "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali" e s.m.i.;
- la Circolare n.3/2017 del 23 novembre 2017 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione avente ad oggetto "Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato";
- la Legge 27 dicembre 2017, n.205 ed in particolare l'art. 1, comma 1148, lett. h);
- D.L. 17 luglio 2020, n.76;

#### richiamati:

- il vigente Statuto della Università degli Studi di Urbino Carlo Bo;
- il vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- il vigente Codice Etico d'Ateneo;
- il vigente Codice di comportamento dei lavoratori dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo,
- il vigente Regolamento per le missioni;
- il vigente Regolamento d'Ateneo per il Conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art.22 della Legge 30/12/2010, n.240;
- il Decreto Rettorale n. 108/2022 del 7 marzo 2022 relativo alla chiusura delle strutture universitarie per l'anno 2022;
- Il Decreto Rettorale n.342/2022 del giorno 11 luglio 2022;

#### considerato opportuno:

- utilizzare nel presente bando il genere maschile per indicare i soggetti, gli incarichi e gli stati giuridici. Tale utilizzo è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde solo ad esigenze di semplicità del testo;
- procedere all'indizione di tredici procedure di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 13 (tredici) assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo:

#### DECRETA

#### Art. 1

### Tipologia concorsuale

di indire tredici procedure di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.13 (tredici) assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo per i settori sottoelencati:



Dipartimento di Scienze	Biomolecolari (DISB)
Settore concorsuale	05/F1 - Biologia applicata
Settore scientifico- disciplinare	BIO/13 - Biologia applicata
Titolo del programma di ricerca	Interazione ospite-patogeno e identificazione di markers di infezione nella Leishmaniosi umana e canina
Titolo del programma di ricerca (inglese)	Host-pathogen interaction and identification of infection markers in human and canine leishmaniasis
Descrizione del programma di ricerca	La leishmaniosi è causata dal protozoo Leishmania, un parassita intracellulare che infetta principalmente i macrofagi. Il parassita riesce a sopravvivere e replicare all'interno del macrofago alterando diverse vie di signaling, ma i meccanismi molecolari alla base di questi processi non sono completamente chiariti. Recentemente, i miRNA sono emersi come molecole regolatrici con un ruolo importante nelle risposte immunitarie, come evidenziato da studi in cui la disregolazione dei miRNA nell'ospite poteva essere associata o all'eradicazione o alla suscettibilità all'infezione. Tramite approcci biomolecolari, inclusi quelli basati su NGS, saranno individuati smallRNA e/o mRNA significativamente disregolati in seguito all'infezione in modelli cellulari umani e canini e il loro ruolo sarà valutato in sistemi di infezione in vitro tramite approcci cell-based e di editing genomico.
Descrizione del programma di ricerca (inglese)	Leishmaniasis is a disease caused by the protozoa Leishmania, an intracellular parasite infecting mainly macrophages. Many host cell signaling pathways are targeted by Leishmania allowing parasite survival/replication, even though the underlying molecular mechanisms are not fully elucidated. Recently, miRNAs have emerged as regulatory molecules with an important role in immune responses, as evidenced by studies in which the dysregulation of miRNAs in the host was associated with the eradication or susceptibility to the infection. Using biomolecular techniques, including NGS-based approaches, small RNAs and/or mRNAs significantly dysregulated by infection in human and canine cellular models will be identified and their role will be evaluated in in vitro infection models using cell-based and genome editing approaches.
Numero assegni	1
Area	Scienze biologiche
Struttura di afferenza	Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB)
Durata	anni 1 eventualmente rinnovabile
Lingua o Lingue conosciute	inglese



Dipartimento di Scienze	Biomolecolari (DISB)
Settore concorsuale	05/I2 - Microbiologia
Settore scientifico- disciplinare	BIO/19 - Microbiologia
Titolo del programma di ricerca	Sconfiggere la resistenza antimicrobica attraverso la carenza di ferro in Staphylococcus aureus (ERASE)
Titolo del programma di ricerca (inglese)	Defeat antimicrobial resistance through Iron starvation in Staphylococcus aureus (ERASE)
Descrizione del programma di ricerca	Combattere la diffusione della resistenza agli antibiotici è una priorità per il WHO, resa ancor più gravosa dai numerosi ricoveri ospedalieri e dall'uso routinario di antibiotici durante la pandemia di Covid-19. Considerato l'urgente bisogno di nuovi bersagli terapeutici e nuove molecole antimicrobiche, questo progetto mira a sviluppare nuovi antibatterici atti ad inibire la capacità dei microrganismi di acquisire nutrienti essenziali, quali il ferro. Il microrganismo modello nello studio, Staphylococcus aureus, un preoccupante patogeno nosocomiale, presenta vari sistemi di approvvigionamento di questo metallo essenziale, che risulta scarsamente biodisponibile durante i processi infettivi. In particolare, verrà caratterizzato il sistema di acquisizione del ferro emico in S. aureus, con lo scopo di progettare potenziali inibitori di tale processo e, quindi, della crescita del batterio.
Descrizione del programma di ricerca (inglese)	Fighting antimicrobial resistance is a top priority of WHO, and its relevance will increase due to hospitalization and routine antibiotic administration during Covid-19 pandemic. New inhibitors for old targets, new targets and new antimicrobials are urgently needed. Focusing on the bacterial pathogen Staphylococcus aureus this project aims to exploit bacterial nutritional vulnerabilities to develop new antibacterials. Iron metabolism is a promising target since iron is an essential nutrient. Moreover, iron bioavailability is extremely low due to poor solubility and complex formation. However, successful pathogens, including S. aureus, express multiple iron acquisition systems to counteract the host iron-withholding capacity. In this project we will characterize the hemophore-mediated iron acquisition in S. aureus and design small molecules to inhibit this process, hence bacterial growth.
Numero assegni	1
Area	Scienze biologiche
Struttura di afferenza	Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB)
Durata	anni 1 eventualmente rinnovabile
Lingua o Lingue conosciute	inglese



Dipartimento di Scienze	Biomolecolari (DISB)
Settore concorsuale	05/E1 - Scienze Biologiche
Settore scientifico- disciplinare	BIO/10 – Biochimica
Titolo del programma di ricerca	Eritrociti ingegnerizzati quali bioreattori per il trattamento di patologie causate da deficit metabolici
Titolo del programma di ricerca (inglese)	Engineered erythrocytes as bioreactors for the treatment of metabolic diseases
Descrizione del programma di ricerca	Il trattamento tramite terapia enzimatica sostitutiva, utilizzando eritrociti come carrier di enzimi ricombinanti, rappresenta una via promettente nella terapia di patologie metaboliche rare. Numerosi sono i vantaggi derivati da tale strategia, ad es. l'utilizzo di cellule autologhe come sistema di delivery e il confinamento degli enzimi, per lo più di origine esogena, all'interno dell'eritrocita che li protegge dall'azione inattivante del sistema immunitario. Verranno prese in esame le seguenti patologie: a) atrofia girata (GA), causata dalla deficienza di ornitina aminotransferasi (OAT); b) fenilchetonuria (PKU), causata dal deficit di fenilalanina idrossilasi (PAH); c) deficit di creatina, causato da deficienza dell'enzima guanidinoacetato metiltransferasi (GAMT). Il programma di ricerca prevede studi ex-vivo e preclinici, come riportato negli obiettivi sottostanti.
Descrizione del programma di ricerca (inglese)	Treatment by enzyme replacement therapy, using erythrocytes as carrier of recombinant enzymes, represents a promising pathway in the therapy of rare metabolic diseases. There are numerous advantages derived from this strategy, e.g. the use of autologous cells as a delivery system and the confinement of enzymes, mostly of exogenous origin, within the erythrocyte, thus protecting them from the inactivating action of the immune system. The following pathologies will be examined: a) gyrate atrophy (GA), caused by the deficiency of ornithine aminotransferase (OAT); b) phenylketonuria (PKU), caused by the deficiency of phenylalalanine hydroxylase (PAH); c) creatine deficiency, caused by the deficiency of the enzyme guanidinoacetate methyltransferase (GAMT). The research program includes ex-vivo and preclinical studies, as reported in the objectives below.
Numero assegni	1
Area	Scienze biologiche
Struttura di afferenza	Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB)
Durata	anni 1 eventualmente rinnovabile
Lingua o Lingue conosciute	inglese



Dipartimento di Scienze	Biomolecolari (DISB)
Settore concorsuale	05/H1 - Anatomia umana
Settore scientifico- disciplinare	BIO/16 - Anatomia umana
Titolo del programma di ricerca	Valutazione del diverso impatto della disaggregazione enzimatica e meccanica automatizzata dei tessuti sulle funzioni cellulari, l'integrità dei marcatori di superficie e la capacità proliferativa
Titolo del programma di ricerca (inglese)	Evaluation of the different impact of enzymatic and automated mechanical tissue disaggregation on cell functions, surface marker integrity and proliferative capacity
Descrizione del programma di ricerca	Confronto di diversi protocolli per la disaggregazione dei tessuti: un metodo meccanico-automatico di disaggregazione dei tessuti (con Medimachine II) e una procedura enzimatica. Tessuti di ratto verranno utilizzati e verranno anche testati i potenziali effetti della crioconservazione.  Infatti, gli esperimenti di citometria a flusso prevedono saggi funzionali che devono essere condotti poco dopo la preparazione di una singola sospensione cellulare.  Analisi citometriche a flusso e confocali saranno applicate in particolare a sospensioni cellulari ottenute da milza e fegato.
Descrizione del programma di ricerca (inglese)	Comparison of different protocols for tissue disaggregation: a mechanical-automated method of tissue disaggregation (with Medimachine II) and an enzymatic procedure. Rat tissues will be used and the potential effects of cryopreservation will also be tested.  In fact, flow cytometry experiments involve functional assays that must be conducted shortly after the preparation of a single cell suspension.  Flow cytometric and confocal analyses will be applied particularly to cell suspensions obtained from spleen and liver.
Numero assegni	1
Area	Scienze biologiche
Struttura di afferenza	Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB)
Durata	anni 1 eventualmente rinnovabile
Lingua o Lingue conosciute	inglese

Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA)	
Settore concorsuale	02/A1 - Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali (1)
Settore scientifico-disciplinare	FIS/01 - Fisica sperimentale (1)
Titolo del programma di ricerca	Caratterizzazione termo-meccanica di nuovi materiali per i rivestimenti degli specchi dei futuri rivelatori di onde gravitazionali



Titolo del programma di	Thermo-mechanical characterization of coating candidate materials for future
ricerca (inglese)	gravitational waves detectors
Descrizione del	Il gruppo Virgo dell'Università di Urbino è coinvolto nello sviluppo di rivelatori
programma di ricerca	di Onde Gravitazionali, con particolare riguardo alle problematiche legate alla
	riduzione del rumore termico, attraverso la ricerca e la caratterizzazione di
	materiali innovativi. Il lavoro di ricerca che si svolgerà nell'ambito della
	convenzione stipulata tra lo European Gravitational Observatory e il DiSPeA,
	sarà focalizzato principalmente sulla caratterizzazione di nuovi materiali di
	alta qualità ottica e meccanica, da utilizzare come rivestimento degli specchi
	dei rivelatori futuri. La ricerca si estenderà anche allo sviluppo delle tecniche
	di deposizione e di trattamento post-deposizione di tali rivestimenti.
Descrizione del	The Virgo group of the University of Urbino is involved in the development of
programma di ricerca	Gravitational Wave detectors, with particular attention to the of thermal noise
(inglese)	reduction, through the research and characterization of innovative materials.
	The research will be carried out in the framework of the agreement between
	the European Gravitational Observatory and the Department of Pure and
	Applied Sciences of the Urbino University and will be mainly focused on the
	characterization of new high optical and mechanical quality materials to be
	used as mirror coatings for future detectors. The research will also extend to
	the development of deposition and post-deposition treatment techniques, for
	such coatings.
Numero assegni	1
Area	Scienze fisiche
Struttura di afferenza	Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA)
Durata	anni 1 eventualmente rinnovabile
Lingua o Lingue	inglese
conosciute	

Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA)	
Settori concorsuali	04/A1 - Geochimica, mineralogia, petrologia, vulcanologia, georisorse ed applicazioni, 03/B1 - Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici
Settori scientifico-	GEO/07 - Petrologia e petrografia,
disciplinari	GEO/09 - Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per
	l'ambiente ed i beni culturali,
	CHIM/03 - Chimica generale ed inorganica
Titolo del programma di	I sottoprodotti industriali nell'economia circolare come risorse per la produzione di energia, nuovi materiali tecnologici e geopolimeri
ricerca	
Titolo del programma di	Industrial by-products in the circular economy as resources for the energy production, new technological materials and geopolymers
ricerca (inglese)	



Descrizione del programma di ricerca  Descrizione del programma di ricerca (inglese)	Lo smaltimento di sottoprodotti e materiali di scarto industriali pericolosi per l'ambiente, la salute umana e la sicurezza nei luoghi di lavoro rappresenta una criticità per molte filiere produttive. L'inertizzazione di tali sottoprodotti attraverso processi chimico-fisici può però rappresentare una opportunità per la sintesi di nuovi materiali tecnologici. La ricerca sarà in particolare rivolta al riutilizzo di differenti tipi di sottoprodotti dell'industria dell'alluminio secondario che da rifiuti potrebbero essere trasformati in risorse per la produzione di energia (gas ricchi in idrogeno) o per la sintesi di alcune tipologie di geopolimeri espansi, leggeri e a bassa conducibilità termica. Saranno infine portati avanti studi di fattibilità per la realizzazione di prototipi industriali finalizzati alle trasformazioni dei sottoprodotti dell'industria dell'alluminio secondario in Italia e in Europa  The disposal of industrial by-products and waste materials which are hazardous for the environment, the human health, and the safety in the workplace represents a critical issue for several production chains. The inertization of such by-products through physical-chemical processes could however represent a chance for the synthesis of new technological materials. In particular, the research is aimed at the re-use of different kinds of by-products of the secondary aluminum industry. These by-products could be transformed from waste into resource, for the energy production (hydrogenrich gas) and for the synthesis of light- and foamed-geopolymers with low thermal conductivity. Feasibility studies on possible industrial prototypes for the transformation of the secondary aluminum industry, in Italy and Europe,
	will be finally carried out
Numero assegni	1
Area	Scienze della terra, Scienze chimiche
Struttura di afferenza	Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA)
Durata	anni 1 eventualmente rinnovabile
Lingua o Lingue conosciute	inglese

Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA)	
Settore concorsuali	02/A1 - Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali (2)
Settore scientifico- disciplinari	FIS/01 - Fisica sperimentale (2)
Titolo del programma di ricerca	Studio di materiali a bassa dissipazione per lo sviluppo di rivelatori futuri di onde gravitazionali
Titolo del programma di ricerca (inglese)	Study of low-dissipation materials for the development of future gravitational wave detectors



Descrizione del programma di ricerca	Il gruppo Virgo dell'Università di Urbino è coinvolto nello sviluppo e nel potenziamento dei rivelatori di onde gravitazionali esistenti e nella progettazione dei rivelatori futuri. In questo ambito è stato presentato e ammesso al finanziamento un progetto all'interno del programma PRIN, riguardante lo studio di fattibilità di una sospensione criogenica e bassa dissipazione meccanica per gli specchi del rivelatore futuro Einstein
	Telescope (ET). Tale tipo di sospensione, insieme allo sviluppo di nuovi film di rivestimento degli specchi (altra attività in cui il gruppo di Urbino è coinvolto) sarà cruciale per il raggiungimento della sensibilità di progetto del rivelatore ET, ma i requisiti riguardo le proprietà strutturali, meccaniche e termiche delle unità di sospensione sono estremamente stringenti e oltre lo stato dell'arte nel campo.
Descrizione del programma di ricerca (inglese)	The Virgo group of the University of Urbino is involved in the development and enhancement of existing gravitational wave detectors and in the design of future detectors. In this perspective, a project has been submitted and accepted for funding within the PRIN framework, concerning the feasibility study of a cryogenic suspension with low mechanical dissipation for the mirrors of the future Einstein Telescope (ET) detector. This type of suspension, together with the development of new mirror coating films (another activity in which the Urbino group is involved) will be crucial for achieving the design sensitivity of the ET detector, but the requirements regarding the structural, mechanical, and thermal properties of the suspension units are extremely stringent and beyond the state of the art in the field.
Numero assegni	1
Area	Scienze fisiche
Struttura di afferenza	Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA)
Durata	anni 1 eventualmente rinnovabile
Lingua o Lingue conosciute	inglese

Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA)	
Settore concorsuale	02/A1 - Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali (3)
Settore scientifico- disciplinare	FIS/01 - Fisica sperimentale (3)
Titolo del programma di ricerca	Studio e sviluppo di un sistema di simulazione per i rilevatori di onde gravitazionali di terza generazione
Titolo del programma di ricerca (inglese)	Study and development of a simulation system for third-generation gravitational wave detectors



D	
Descrizione del programma di ricerca  Descrizione del programma di ricerca (inglese)	Gli interferometri per onde gravitazionali di terza generazione, come l'Einstein Telescope (ET), mirano a ridurre il loro rumore al livello più basso possibile e ad ampliare la loro banda di rilevamento. Sulla base dell'esperienza con l'interferometro Virgo e i suoi Superattenuatori, all'interno della collaborazione si sta sviluppando un sistema in grado di isolare sismicamente gli specchi da terra fino alla frequenza di 2 Hz. Per permettere una valutazione delle varie soluzioni possibili, intendiamo utilizzare gli strumenti di simulazione a nostra disposizione, che sono ben consolidati e validati dall'esperienza; risulta tuttavia necessario migliorare questi strumenti mediante nuovi pacchetti software, con l'obiettivo di includere nuovi elementi meccanici (es. un doppio pendolo innestato o l'effetto dei cablaggi) e fornire un'interfaccia usabile per creare nuove configurazioni meccaniche.  Third-generation gravitational wave interferometers, such as the Einstein Telescope (ET), aim to reduce their noise to the lowest possible level, while at the same time broadening their detection bandwidth. Based on the experience with the Virgo interferometer and its Superattenuators, a system capable of seismically isolating mirrors from the ground in a frequency range down to 2 Hz is being developed within the collaboration. In order to allow an evaluation of the various possible solutions, we intend to make full use of the
	simulation tools at our disposal, which are well-established and validated by experience; however, it is necessary to enhance these tools with new
	software packages, with the aim of including new mechanical elements (e.g.
	a double nested pendulum or the effect of cabling) and provide an interface
	usable to create new mechanical configurations.
Numero assegni	1
Area	Scienze fisiche
Struttura di afferenza	Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA)
Durata	anni 1 eventualmente rinnovabile
Lingua o Lingue conosciute	inglese

Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP)		
Settori concorsuali	13/A4 - Economia applicata	
	07/A1 - Economia agraria ed Estimo	
Settori scientifico-	SECS-P/06 - Economia applicata	
disciplinari	AGR/01 - Economia ed estimo rurale	
Titolo del programma di	Risorse locali, disastri naturali e nuove opportunità di governance: la	
ricerca	valutazione degli impatti socio- economici degli eventi naturali estremi indotti	
	dal cambiamento climatico	
Titolo del programma di	Local resources, natural disasters and new government opportunities: the	
ricerca (inglese)	assessment of socio-economic impacts of climate-induced natural disasters	



Descrizione del programma di ricerca	Il progetto si pone l'obiettivo di valutare la distribuzione (per area geografica e settore) degli impatti degli eventi estremi connessi al cambiamento climatico e di individuare le risposte innovative a tali eventi. Un primo obiettivo è la stima di una mappa dei rischi e delle anomalie metereologiche per i comuni Italiani. Un secondo obiettivo è lo sviluppo di una tassonomia dei possibili meccanismi di trasmissione per identificare gli impatti socio-economici degli eventi estremi connessi al cambiamento climatico, con un focus specifico sul settore agricolo italiano.  Un obiettivo specifico del progetto è lo sviluppo di una tassonomia delle strategie di adattamento innovative in risposta agli eventi estremi, con particolare attenzione al settore agricolo e ai settori bio-based. Infine, il progetto valuterà il ruolo dell'intervento pubblico come conseguenza del fallimento delle azioni dei singoli agenti nella implementazione di strategie i cui benefici sono beni pubblici impuri
Descrizione del programma di ricerca (inglese)	The project will aim at understanding the distribution (by area and sector) of the economic impacts of climate-induced extreme events and evaluate the innovative response to these events. A first aim consists in the estimation of a map of risks and weather anomalies for municipalities in Italy. A second aim is the elaboration of a taxonomy of possible transmission mechanisms that explain socio-economic impacts of climate-related extreme events, with a specific focus on the agricultural sector in Italy.  A specific objective of the project is the development of a taxonomy of innovative adaptation strategies in response to extreme events, with a particular focus on the agricultural sector and on bio-based sectors. Finally, the project will consider the role of government's intervention at different levels as a consequence of the failure of private agents to engage in strategies whose benefits are impure public goods.
Numero assegni	1
Area	Scienze economiche e statistiche
	Scienze agrarie e veterinarie
Struttura di afferenza	Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP)
Durata	anni 1 eventualmente rinnovabile
Lingua o Lingue conosciute	inglese

Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI)			
Settore concorsuale	11/A5 – Scienze demoetnoantropologiche		
Settore scientifico- disciplinari	M-DEA/01 – Discipline demoetnoantropologiche		
Titolo del programma di ricerca	Lavoro dipendente e minorile, sfruttamento di minoranze e/o soggetti vulnerabili		



Titolo del programma di	Dependent labour and minor's labour, exploitation of minorities and/or vulnerable persons
ricerca (inglese)	
Descrizione del programma di ricerca	Il progetto si inserisce all'interno del programma di ricerca dei due laboratori etnologici uno in Cile e l'altro in Malawi, Mozambico, Tanzania e Somalia che costituiscono laboratori antropologici sulle varie forme di dipendenza, lavoro domestico e retaggi del lavoro schiavistico e forzato nelle società dei paesi menzionati. L'obiettivo è la realizzazione di uno studio sul lavoro dipendente moderno, con particolare riferimento al lavoro domestico e minorile in Mozambico (e Tanzania) in una prospettiva di genere e nel quadro della letteratura antropologica e storica di riferimento individuando e perseguendo altresì ulteriori prospettive progettuali. La metodologia prevede; la selezione e analisi di fonti scritte, la raccolta di fonti etnografiche con ricerca antropologica sul campo in Africa (almeno in Mozambico), l'uso di software per analisi qualitative, una mappatura delle associazioni che lavorano
	sull'argomento ed eventuale ricerca di archivio
Descrizione del programma di ricerca (inglese)	The project is part of the research program of two ethnological laboratories, one in Chile and the other in Malawi, Mozambique, Tanzania and Somalia which address various forms of dependence, domestic work and legacies of slave and forced labour in the societies of the countries mentioned. The goal is to carry out a study on modern dependent work, with particular reference to domestic and child labour in Mozambique (and Tanzania) in a gender perspective within the framework of the relevant anthropological and historical literature also identifying and pursuing future project prospects. The methodology will include; the selection and analysis of written sources on domestic and dependent work, the collection of ethnographic sources through anthropological field work which is to be carried out in Africa (at least in Mozambique), the use of software for qualitative analysis, a mapping of the associations working on the subject and possible archival research.
Numero assegni	1
Area	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche
Struttura di afferenza	Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI)
Durata	anni 1 eventualmente rinnovabile
Lingua o Lingue conosciute	inglese

Dipartimento di Giurisprudenza (DIGIUR)			
Settore concorsuale		12/B1 – Diritto commerciale	
Settore disciplinare		IUS/04 - Diritto Commerciale	



Titolo del programma di ricerca	La nuova disciplina della gestione collettiva dei diritti d'autore	
Titolo del programma di ricerca (inglese)	The new discipline of collective management of copyright	
Descrizione del programma di ricerca	Il d.lgs. 35/2017 (recepimento dir. 2014/26/UE), ha sancito il superamento del monopolio legale di cui all'art. 180 I. 633/1941 innovando la disciplina della gestione collettiva dei diritti d'autore. Obiettivo della ricerca è di indagare scopi e funzioni della nuova disciplina, determinando in che modo le sue finalità incidano sui rapporti tra titolari dei diritti e le copyright collecting societies. Pertanto, saranno oggetto di indagine: i) le possibili configurazioni del rapporto tra la collecting e i titolari dei diritti; ii) gli assetti organizzativi che le società di gestione collettiva possono effettivamente assumere; iii) l'assetto del nuovo mercato concorrenziale della gestione collettiva e i riflessi che l'ingresso della dinamica competitiva comporta nei rapporti tra titolari dei diritti e società di gestione; iv) i rapporti che intercorrono tra la disciplina	
Descrizione del programma di ricerca (inglese)	speciale della gestione collettiva e il diritto antitrust.  Legislative Decree 35/2017 (transposition of Directive 2014/26/EU), determined the overcoming of the legal monopoly referred to in art. 180 I. 633/1941 by innovating the discipline of collective management of copyright. The aim of the research is to investigate the purposes and functions of the new discipline, determining how its purposes affect the relationships between right holders and copyright collecting societies. Therefore, the following will be investigated: i) the possible configurations of the relationship between collecting and rights holders; ii) the organizational structures that the collecting societies can actually assume; iii) the structure of the new competitive market for collective management and the repercussions that the entry of competitive dynamics entails in the relationships between right holders and management companies; iv) the relationships between the special discipline of collective management and antitrust law.	
Numero assegni	1	
Area Scienze giuridiche		
Struttura di afferenza	Dipartimento di Giurisprudenza (DIGIUR)	
Durata	anni 1 eventualmente rinnovabile	
Lingua o Lingue conosciute	inglese	

Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA)		
Settori concorsuali		03/A1 - Chimica analitica
		02/C1 – Astronomia, astrofisica, fisica della terra e dei pianeti
Settori scientifico-		CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali
disciplinari		FIS/06 – Fisica per il sistema terra e il mezzo circumterrestre



Caratterizzazione di materie prime e pigmenti provenienti dall'area iraniana			
mediante indagini non invasive (XRF) e micro invasive (OM, SEM/EDX)			
Characterization of raw materials and pigments from the Iranian area through			
non-invasive (XRF) and micro-invasive (OM, SEM / EDX) investigations			
Il progetto prevede lo studio sia di pigmenti rinvenuti in area persiana in			
strutture di epoca achemenide (VI sec. A.C.) sia dello stato di conservaz			
di mattoni policromi invetriati. I materiali dovranno essere analizzati mediante			
tecniche di indagine non invasive: spettrometria di fluorescenza (ED-XRF) e			
di riflettanza (Vis-RS). In seguito saranno eseguite osservazioni in			
microscopia ottica e microscopia elettronica a scansione (SEM/EDS). Le			
analisi saranno rivolte alla caratterizzazione dei materiali e al loro stato di			
conservazione. Sarà creata una banca dati relativa ai materiali Achemenidi			
condivisa con i ricercatori iraniani. Saranno inoltre realizzati provini di mattoni			
invetriati per verificare le modalità tecnologiche e l'uso di agenti cromofori e			
opacizzanti simulando condizioni di produzione e cottura analoghe a quelle			
anticamente in uso in area persiana.			
The project involves the study of both pigments found in the Persian area in			
Achaemenid structures (6th century BC) and the state of conservation of			
polychrome glazed bricks. The material will be observed by noninvasive			
investigation methods: X-ray fluorescence (ED-XRF) and reflectance spectrometer (Vis-RS).			
Subsequently, observations by optical and scanning electron microscopy			
(SEM/EDX) will be performed. The analysis will be aimed primarily at the			
characterization of the materials, their provenance, and their state of			
conservation. A database relating to Achaemenid materials will be created			
and shared with Iranian researchers. Specimens of glazed bricks will be			
produced to verify the technological methods and the use of chromophore			
and opacifying agents by simulating production and firing conditions like			
those formerly used in the Persian area.			
1			
Scienze chimiche, Scienze fisiche			
Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA)			
anni 1 eventualmente rinnovabile			
inglese			

Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA)		
		08/A2 - Ingegneria sanitaria-ambientale, ingegneria degli idrocarburi e fluidi nel sottosuolo, della sicurezza e protezione in ambito civile
Settore scientifico- disciplinare		ICAR/03 - Ingegneria Sanitaria-Ambientale



Titolo del programma di	BO-ASET, Biological Organic Anaerobic System for Energy Technologies:			
ricerca	Sviluppo di Progetto			
Titolo del programma di	BO-ASET, Biological Organic Anaerobic System for Energy Technologies:			
ricerca (inglese)	Development Step			
Descrizione del	Il Progetto "BO-ASET" è stato avviato da taluni anni quale collaborazione			
programma di ricerca	tecnico-scientifica tra l'Unità di Ricerca in Ingegneria Sanitaria-Ambientale dell'Università di Urbino "Carlo Bo" e l'azienda pubblica multi-utility ASET di Fano finalizzata alla valutazione della potenzialità di produzione di bioenergia in forma di metano (per digestione anaerobica) da rifiuti organici e biomasse territorialmente peculiari. L'attività di ricerca dello "Sviluppo di Progetto" prevede la conduzione di apposite serie di prove sperimentali di biometanazione a scala di laboratorio su tipologie di biomasse/rifiuti ed a condizioni di processo da concordare opportunamente con il partner aziendale di progetto. Le prove saranno completate da caratterizzazioni di dettaglio di substrati, biogas e digestati. È infine prevista la valutazione sperimentale del post-trattamento aerobico dei digestati prodotti.			
Descrizione del	The technical-scientific cooperation "BO-ASET, Biological Organic			
programma di ricerca	Anaerobic System for Energy Technologies" has been established between			
(inglese)	the Research Unit in Sanitary-Environmental Engineering at the University of Urbino "Carlo Bo" and the ASET public multi-utility group (Fano), both located in the Marche Region. The "BO-ASET" project is focused on the experimental evaluation of the biomethane potential (based on anaerobic digestion process) for organic residues and biomass having territorial consistency or value. In the "Development Step" of the "BO-ASET" project, experimental series of anaerobic digestion tests will be carried out to evaluate peculiar organic residues/biomass. The experimental tests will be associated with the detailed characterization of substrates, biogas, and digestates. Finally, the post-aerobic treatment of the obtained digestates will be experimentally evaluated.			
Numero assegni	1			
Area	Ingegneria civile e architettura			
Struttura di afferenza	Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA)			
Durata	anni 1 eventualmente rinnovabile			
Lingua o Lingue conosciute	inglese			

# Art. 2 Durata e importo degli assegni

Gli assegni possono avere una durata compresa tra uno e tre anni, sono rinnovabili e non cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.



L'importo annuale di ciascun assegno è pari a € 19.367,00 (al lordo delle ritenute a carico del prestatore) ad esclusione degli assegni di ricerca:

- Settore Concorsuale 02/A1 Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali (2), Settore Scientifico-disciplinare FIS/01 - Fisica sperimentale (2), presso il Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA) il cui importo è pari a € 20.235,00 (al lordo delle ritenute a carico del prestatore);
- Settore Concorsuale 02/A1 Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali (3), Settore Scientifico-disciplinare FIS/01 Fisica sperimentale (3), presso il Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA) il cui importo è pari a € 20.235,00 (al lordo delle ritenute a carico del prestatore);
- Settori Concorsuali 13/A4 Economia applicata, 07/A1 Economia ed estimo rurale, Settori Scientifico-disciplinari SECS-P/06 Economia applicata, AGR/01 Economia ed estimo rurale, presso il Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) il cui importo è pari a € 24.320,17 (al lordo delle ritenute a carico del prestatore).

Gli importi degli assegni di ricerca saranno corrisposti in rate mensili posticipate.

### Art.3 Requisiti per l'ammissione

Possono essere titolari di assegni studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art.74, quarto comma, del DPR 11 luglio 1980, n.382.

Costituisce requisito generale di ammissione alla presente procedura il possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero il possesso del Diploma di laurea (V.O.) o Laurea specialistica o Magistrale ai sensi del DM 509/99 e del DM 270/2004 corredati di curriculum scientifico professionale idoneo, debitamente documentato, per lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Per quanto riguarda i titoli di studio conseguiti presso Università estere che non siano già stati riconosciuti equipollenti, ai soli fini della partecipazione alla selezione, la valutazione dell'equivalenza è di competenza della commissione giudicatrice. Per i vincitori delle procedure dovrà essere acquisito il parere del MUR.

I candidati, dovranno essere quindi in possesso dei titoli e dei documenti indicati al punto 5 del seguente link https://www.cimea.it/pagina-riconoscimento-non-accademico.

Non sono ammessi coloro che avranno avuto presso qualsiasi ente contratti in qualità di assegnista di ricerca ai sensi della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del corso.

Non sono inoltre ammessi coloro che avranno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli articoli 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo di Urbino Carlo Bo o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui



al comma 1 dell'art.22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.18, comma 1, lett. c) della Legge n.240/2010, ai procedimenti per il conferimento degli assegni di ricerca non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento o alla struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio d'Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti devono essere posseduti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione.

#### Art.4

#### Modalità per la presentazione della domanda

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la procedura, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

### https://pica.cineca.it/.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto-registrazione al sistema.

È altresì consentito l'accesso all'applicazione informatica tramite SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale).

Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF; il peso massimo consentito per ciascun allegato è di 30 MB.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 26 agosto 2022.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa, **pena esclusione**, secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un



token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);

- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Nel caso di accesso all'applicazione informatica PICA tramite SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale), in fase di presentazione della domanda non verrà richiesta alcuna firma.

La partecipazione alla selezione comporta il versamento di un contributo, non rimborsabile, pari a 20 (venti) euro attraverso il sistema PagoPA, sulla base delle indicazioni riportate nell'applicazione Pica

Nella domanda i candidati italiani e comunitari dovranno chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e dovranno, inoltre, dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) di essere in possesso della cittadinanza italiana, o di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica, oppure cittadino della Unione Europea;
- 2) di essere in possesso della Laurea in ......, la votazione riportata, il titolo della tesi, il relatore, nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita o del titolo di studio conseguito all'estero;
- di essere/non essere in possesso del titolo di Dottore di Ricerca, con l'indicazione della data di conseguimento, della sede amministrativa universitaria presso la quale si è svolto, del titolo della tesi e del relatore e se titolare di borsa di studio;
- 4) di aver/non avere stipulato contratti di assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca indicando la Legge istitutiva di riferimento, la sede universitaria/Ente di ricerca e la effettiva durata;
- 5) di avere/non avere fruito di assegni di ricerca ai sensi della Legge 240/2010 in coincidenza con il dottorato di ricerca;
- 6) di non avere in essere o di non aver avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli articoli 22 e 24 della Legge 240/10 e



successive modificazioni e integrazioni, presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo o altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 22 della Legge 240/10 e successive modificazioni e integrazioni, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente:

- 7) di essere in possesso di titoli che comprovino, in particolare per i laureati che non hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca, l'idoneo curriculum scientifico e professionale;
- 8) di impegnarsi a non fruire di altre borse a qualsiasi titolo conferite;
- 9) se cittadino italiano: la dichiarazione dell'iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del Comune ovvero dei motivi dell'eventuale non iscrizione o cancellazione dalle stesse:
- 10) se cittadino non italiano: la dichiarazione di essere in godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- 11) di non avere riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate o gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 12) di non essere stato destituito o dispensato, né di essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- 13) di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari per i nati fino al 1985;
- 14) di non essere dipendente delle Università o di Enti di cui all'art.3 del presente bando;
- 15) di svolgere/non svolgere attività lavorativa alle dipendenze di un soggetto pubblico o privato;
- 16) di avere conoscenza della/e lingua/e straniera/e così come indicato nella tabella soprariportata;
- 17) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);
- 18) di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento o alla struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio d'Amministrazione dell'Ateneo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.18 comma 1-, lett. c) della Legge n.240/2010;
- 19) di essere consapevole che la sede, la data e l'orario in cui dovranno presentarsi i candidati per il colloquio saranno pubblicati all'Albo ufficiale di Ateneo e contestualmente sul sito http://www.uniurb.it/assegnidiricerca almeno 15 giorni prima della data fissata, salvo espressa rinuncia da parte dei candidati all'atto della domanda ai suddetti termini, per cui la prova potrà avvenire anche con scadenza più ravvicinata e che la pubblicazione dell'avviso di convocazione dei candidati all'Albo ufficiale di Ateneo ha valore di notifica a tutti gli effetti:
- di essere consapevole che i punteggi riportati nella valutazione dei titoli saranno resi noti dalla Commissione stessa tramite affissione nella sede di esame;
- 21) di essere consapevole che la determinazione dei criteri e l'elenco degli ammessi al colloquio, saranno resi noti sul sito http://www.uniurb.it/assegnidiricerca;
- 22) di essere consapevole che il Decreto rettorale di approvazione atti sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo ufficiale di Ateneo, nonché contestualmente sul sito http://www.uniurb.it/assegnidiricerca.



Il candidato cittadino extracomunitario dovrà dichiarare nella domanda, in sostituzione del punto 1) e sotto la propria responsabilità, la cittadinanza di cui è in possesso.

Nella domanda tutti i candidati, inoltre, dovranno indicare il domicilio eletto ai fini del concorso nonché un recapito telefonico.

Il candidato portatore di handicap dovrà specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempo aggiuntivo per l'espletamento delle prove, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Di ogni variazione dei dati comunicati dal candidato dovrà essere data tempestiva informazione all'Ufficio cui la domanda di partecipazione al concorso è stata inoltrata.

L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario o per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancante oppure tardiva comunicazione dell'eventuale variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telematici o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle comunicazioni relative al concorso. La domiciliazione diversa dalla residenza comporta, altresì, esenzione di responsabilità nel caso di mancata accettazione della comunicazione, in forma di raccomandata A/R o telegramma, nel luogo ove il candidato ha stabilito il proprio domicilio ai fini concorsuali.

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura; l'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti. Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

Alla domanda il candidato dovrà allegare:

- fotocopia di un documento d'identità;
- curriculum vitae firmato della propria attività scientifica e professionale redatto in conformità al vigente modello europeo;
- pubblicazioni ritenute utili ai fini della selezione pubblica;
- documenti e titoli ritenuti utili ai fini della selezione, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazioni o dell'atto di notorietà:
- elenco firmato delle pubblicazioni presentate, dettagliato secondo le modalità internazionali e che comprenda tutti gli autori;
- elenco firmato contenente l'indicazione dei titoli presentati.

I documenti ed i certificati possono essere prodotti in carta semplice.

Ai sensi dell'art.40 del D.P.R. n.445/2000, come modificato dall'art.15 della Legge n.183/2011, dal 1° gennaio 2012 non possono essere presentate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni dello Stato italiano; in tal caso i certificati devono essere sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dall'atto di notorietà di cui agli artt.li 46 e 47 del medesimo D.P.R. n.445/2000.



l cittadini dell'Unione Europea devono dimostrare il possesso dei titoli utilizzando lo strumento della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà.

I cittadini extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale. Possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

I cittadini extracomunitari non in possesso di regolare permesso di soggiorno possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale.

Se vengono prodotti certificati o attestati in lingua diversa da quella italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola, la dichiarazione di conformità all'originale deve essere accompagnata, a pena di mancata valutazione degli stessi, da una traduzione in lingua italiana, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, che ne certifichi la conformità al testo straniero.

L'Amministrazione si riserva di procedere a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Le pubblicazioni scientifiche che i candidati intendono far valere ai fini della procedura selettiva, numerate in ordine progressivo come da relativo elenco, vanno inviate, entro il termine di scadenza del bando di concorso, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

#### https://pica.cineca.it/.

# Dopo la data di scadenza del presente bando non sarà ammessa l'acquisizione di ulteriori pubblicazioni.

Saranno oggetto di valutazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

Per le pubblicazioni edite all'estero devono risultare possibilmente i seguenti estremi: la data, il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

Per le pubblicazioni edite in Italia, anteriormente al 2 settembre 2006, debbono risultare adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dall'art. 1 del Decreto luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660; a partire dal 2 settembre 2006, devono essere adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dalla legge 15 aprile 2004, n.106 e dal relativo regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, entro la data di scadenza del bando di selezione.

Le pubblicazioni redatte in lingua straniera dovranno essere accompagnate da una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, ovvero, nei casi in cui è consentito, redatta dal candidato e dichiarata conforme al testo originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000, si attesti la conformità all'originale del testo.

Tuttavia le pubblicazioni redatte in lingua straniera possono essere presentate nella lingua di origine (senza necessità della allegata traduzione) se essa è una delle seguenti: francese, inglese, tedesco e spagnolo.

<u>Tutte le pubblicazioni dovranno essere fornite in formato PDF (il peso massimo consentito per ciascuna pubblicazione è di 30 MB).</u>



Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa o altre amministrazioni, o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

## Art. 5 Commissione esaminatrice

La Commissione giudicatrice è nominata con Decreto Rettorale su proposta del Consiglio di Dipartimento ed è composta da 3 membri designati tra i professori di ruolo, i ricercatori confermati, o i ricercatori a tempo determinato, anche esterni al Dipartimento proponente o all'Ateneo appartenenti allo stesso SSD o affine, settore concorsuale e, nell'eventualità di assenza dei primi due criteri, allo stesso macrosettore. Alla Commissione giudicatrice può essere aggregato un membro aggiunto per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Dei lavori svolti dalla Commissione, deve essere redatto apposito processo verbale a cura della commissione stessa.

La Commissione deve portare a termine i lavori entro 60 giorni dalla nomina, fatti salvi i casi di differimento per cause di forza maggiore o particolari giustificati impedimenti dei componenti.

### Art.6 Colloquio e valutazione titoli

Il conferimento dell'assegno avviene sulla base di una selezione pubblica per titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli allegati alla domanda secondo le modalità previste dall'art.4 del presente bando, previa individuazione dei criteri generali, precederà il colloquio. La Commissione giudicatrice, qualora lo ritenesse opportuno, è autorizzata ad avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale, per ogni fase della procedura.

Ai titoli sono riservati 60 punti e al colloquio 40.

Le categorie dei titoli valutabili sono le seguenti:

- titoli accademici (conseguimento del dottorato di ricerca, diplomi di specializzazione, frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, ecc.) fino ad un punteggio massimo di 20/60;
- titoli scientifici (pubblicazioni e lavori originali) fino ad un punteggio massimo di 20/60, secondo la loro importanza a giudizio della commissione;
- altri titoli (attività documentata di ricerca presso enti pubblici o privati con contratti, borse di studio, borse di dottorato di ricerca o post-dottorato o incarichi, sia in Italia che all'Estero) fino ad un punteggio massimo di 20/60.

Per essere ammessi al colloquio i candidati devono aver riportato un punteggio di almeno 30/60 nella valutazione dei titoli. Il punteggio riportato nella valutazione dei titoli deve essere reso noto ai candidati prima dell'effettuazione del colloquio secondo le modalità stabilite dal presente bando.

I criteri di valutazione dei titoli e l'elenco degli ammessi al colloquio saranno resi noti sul sito http://www.uniurb.it/assegnidiricerca.

La sede, la data e l'orario in cui dovranno presentarsi i candidati per il colloquio saranno pubblicati all'albo ufficiale di Ateneo e contestualmente sul sito http://www.uniurb.it/assegnidiricerca almeno 15 giorni prima della data fissata, salvo espressa rinuncia da parte dei candidati, all'atto della domanda, ai suddetti



termini, per cui la prova potrà avvenire anche con scadenza più ravvicinata; la pubblicazione dell'avviso di convocazione dei candidati all'albo ufficiale di Ateneo ha valore di notifica a tutti gli effetti.

L'assenza dei candidati sarà considerata come rinuncia alla procedura di selezione, quale ne sia la causa.

Il colloquio è volto ad accertare e verificare l'attitudine del candidato allo svolgimento di attività di ricerca nell'area scientifica oggetto dell'assegno, attraverso la discussione sui titoli presentati e sulla linea di ricerca proposta dal candidato stesso oltre all'accertamento della/e lingua/e straniera/e e si intende superato con un punteggio di almeno 28/40.

A conclusione dei propri lavori la Commissione farà pervenire al competente Ufficio dell'Amministrazione centrale il processo verbale dei lavori svolti e la formulazione della graduatoria provvisoria di merito.

L'Amministrazione, verificata la regolarità della procedura, provvede, con Decreto Rettorale, all'approvazione degli atti ed alla formulazione della graduatoria finale di merito con proclamazione del vincitore. La graduatoria è formulata in ordine decrescente sommando il punteggio riportato nei titoli con quello riportato nel colloquio e resta valida per un anno. A parità di merito la preferenza è data dalla minore età anagrafica.

Il D.R. di approvazione atti è pubblicato all'albo ufficiale dell'Università nonché contestualmente sul sito http://www.uniurb.it/assegnidiricerca. Dalla data di pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.

# Art. 7 Compiti e valutazione dell'attività

I titolari degli assegni svolgono la propria attività secondo un programma concordato con il responsabile della ricerca.

L'attività di ricerca dell'assegnista, caratterizzata essenzialmente da autonomia di organizzazione e flessibilità inerente alle esigenze del programma di ricerca, deve avere carattere continuativo e comunque temporalmente definito e deve coordinarsi con l'attività globale necessaria alla realizzazione del progetto.

Essa pertanto, si svolge in condizioni di autonomia, nei soli limiti del programma predisposto dal/i responsabile/i, senza orario di lavoro necessariamente predeterminato.

I titolari degli assegni possono collaborare con gli studenti nelle ricerche svolte per tesi di laurea, di diploma, di dottorato che riguardino un argomento inerente la ricerca oggetto del contratto.

I titolari degli assegni possono inoltre partecipare ai gruppi e ai progetti di ricerca dell'Università, qualunque ne sia l'Ente finanziatore, ai sensi dell'art.18 – comma 5 – della Legge 240/2010.

L'attività di ricerca dei titolari degli assegni è svolta, di norma, presso la struttura di afferenza del responsabile della ricerca avvalendosi delle attrezzature e dei servizi in essa disponibili. Previa autorizzazione del responsabile della ricerca, l'attività può anche essere svolta presso altre strutture di ricerca dell'Ateneo o presso qualificate strutture italiane o straniere.

Il titolare di assegno di ricerca può svolgere attività didattica presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.



Fermo restando l'obbligo di integrale assolvimento ai propri compiti, i titolari di assegni possono chiedere al Direttore di Dipartimento, previo parere favorevole del Tutor, l'autorizzazione ad assumere incarichi presso Enti pubblici e presso privati a condizione che l'attività in questione non comporti un conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta, non rechi pregiudizio all'immagine o agli interessi dell'Ateneo, si svolga in tempi e modalità compatibili con il regolare svolgimento dell'attività di ricerca. La titolarità degli assegni non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

I titolari degli assegni sono tenuti a presentare, al Direttore del Dipartimento, una dettagliata relazione sull'attività svolta accompagnata da un giudizio complessivo del responsabile della ricerca e, se del caso, il Consiglio del Dipartimento che ha richiesto il conferimento dell'assegno, può proporre il rinnovo dell'assegno con una delibera debitamente motivata.

# Art. 8 Responsabile della ricerca

Il responsabile della ricerca è il professore di ruolo, il ricercatore confermato, o il ricercatore a tempo determinato, qualora ricopra il profilo scientifico di PI (Principal Investigator) o coordinatore di unità locale di progetto nazionale o europeo, sotto la cui guida e direzione devono essere svolte le attività di ricerca affidate al titolare dell'assegno.

Struttura	Settore/i concorsuale/i	Settore/i scientifico-disciplinare/i	Tutor
Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB)	05/F1 - Biologia applicata	BIO/13 - Biologia applicata	Prof. Luca GALLUZZI
Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB)	05/I2 - Microbiologia	BIO/19 - Microbiologia	Prof.ssa Emanuela FRANGIPANI
Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB)	05/E1- Biochimica generale	BIO/10 – Biochimica	Prof.ssa Luigia ROSSI
Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB)	05/H1 - Anatomia umana	BIO/16 - Anatomia umana	Prof. Stefano PAPA  co-tutor Dott.ssa  Barbara  CANONICO
Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA)	02/A1 - Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali (1)	FIS/01 - Fisica sperimentale (1)	Dott. Francesco PIERGIOVANNI co-tutor



			Prof. Gianluca Maria GUIDI
Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA)	04/A1 - Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni 03/B1 - Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici	GEO/07 - Petrologia e Petrografia GEO/09 - Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente ed i beni culturali CHIM/03 - Chimica Generale ed inorganica	Prof. Alberto RENZULLI co-tutor Prof. Vieri FUSI
Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA)	02/A1 - Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali (2)	FIS/01 - Fisica sperimentale (2)	Dott. Francesco PIERGIOVANNI
Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA)	02/A1 - Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali (3)	FIS/01 - Fisica sperimentale (3)	Dott. Matteo MONTANI
Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP)	13/A4 - Economia applicata 07/A1 - Economia agraria ed estimo	SECS-P/06 - Economia applicata AGR/01 - Economia ed estimo rurale	Prof. Giovanni MARIN
Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI)	11/A5 – Scienze demoetnoantropologiche	M-DEA/01 — Discipline demo-etnoantropologiche	Prof.ssa Francesca DECLICH
Dipartimento di Giurisprudenza (DIGIUR)	12/B1 – Diritto commerciale	IUS/04 - Diritto commerciale	Prof.ssa Elisabetta RIGHINI
Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA)	03/A1 - Chimica analitica 02/C1 - Astronomia, astrofisica, fisica della terra e dei pianeti	CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali FIS/06 – Fisica per il sistema terra e il mezzo circumterrestre	Prof.ssa Maria Letizia AMADORI
Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA)	08/A2 - Ingegneria sanitaria-ambientale, ingegneria degli idrocarburi e fluidi nel sottosuolo, della	ICAR/03 - Ingegneria sanitaria-ambientale	Prof. Fabio TATANO



sicurezza e protezione in ambito civile	

# Art. 9 Conferimento degli assegni di ricerca e incompatibilità

Il candidato risultato vincitore sarà invitato a presentarsi presso la sede del Settore del Personale – Ufficio Amministrazione e reclutamento personale docente dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, per stipulare un contratto che regoli la propria attività, entro il termine fissato dall'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva di accertare il possesso da parte del beneficiario dell'assegno di ricerca dei requisiti prescritti: in caso di mancanza di tali requisiti il contratto non sarà stipulato. In tal caso l'assegno potrà essere conferito a successivi idonei.

Il mancato inizio dell'attività nel termine stabilito, fatti salvi i casi di giustificato impedimento per gravi e comprovati motivi, costituisce causa di risoluzione del contratto.

Qualora il vincitore, per giustificato motivo, inizi la propria attività con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti decorreranno dal giorno di effettivo inizio.

L'erogazione dell'assegno è sospesa nel periodi di assenza dovuti a maternità, servizio militare, malattia. In caso di malattia è stabilito, ai fini della conservazione della collaborazione, un limite massimo di tre mesi.

Il venir meno del progetto e/o delle risorse economiche derivanti dal medesimo, il mancato puntuale adempimento delle prestazioni in relazione agli obiettivi perseguiti, il mutuo dissenso, nonché il venire meno da parte del collaboratore ai propri obblighi di riservatezza ed esclusiva, al divieto di svolgimento di attività in concorrenza e/o al divieto di compiere atti in pregiudizio dell'Università, possono essere motivi per non procedere all'instaurazione del rapporto o cause di immediato scioglimento del contratto, senza preavviso.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

Gli assegni non possono essere cumulati con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari degli assegni.

Il titolare dell'assegno non può svolgere attività imprenditoriale né può svolgere attività lavorativa alle dipendenze di un soggetto pubblico o privato. La titolarità dell'assegno comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

L'attività di ricerca è disciplinata da apposito contratto di prestazione d'opera, ai sensi degli artt. 2222 e seguenti del Codice Civile, e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari. Il suddetto contratto avrà validità dalla data di stipula per la durata di 1 anno.



L'inizio attività deve essere comunicato mediante l'invio al Rettore di una dichiarazione rilasciata dal Responsabile della ricerca.

# Art.10 Documenti di rito

Il candidato risultato vincitore, se cittadino italiano o di altro Stato della Unione Europea, dovrà presentare, nel termine di trenta giorni dalla data della comunicazione di cui sopra, la dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 dalla quale risulti:

- 1. data e luogo di nascita;
- 2. il possesso della cittadinanza italiana o di quella di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
- 3. la posizione agli effetti dell'adempimento degli obblighi militari;
- 4. l'eventuale posizione di impiego alle dipendenze dello Stato, delle Province e dei Comuni, o di altri enti pubblici o privati;
- 5. il possesso dei requisiti previsti dal bando di concorso e dalla normativa vigente;
- 6. il numero del codice fiscale.

I cittadini extracomunitari, vincitori della selezione pubblica dovranno presentare o far pervenire entro il termine sopraindicato, i seguenti documenti:

- 1. certificato di nascita;
- 2. certificazione attestante la cittadinanza;
- 3. permesso di soggiorno;
- 4. il numero del codice fiscale.

Il documento di cuì al numero 2 deve essere di data non anteriore ai sei mesi dalla data di comunicazione dell'esito della procedura.

Al fine dell'accertamento dell'idoneità fisica all'attività prevista dal contratto, il vincitore che sarà chiamato per la stipula del contratto, sarà sottoposto a visita medica da parte del Medico competente dell'Ateneo, a seguito della quale sarà rilasciato relativo certificato da cui risulti tale idoneità.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore della presente procedura selettiva sono considerati validi a titolo definitivo, fatta salva la possibilità, da parte dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, di procedere ad idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi; l'Amministrazione, qualora risulti necessario controllare la veridicità delle dichiarazioni può richiedere direttamente la necessaria documentazione che dovrà essere fornita dall'interessato entro 15 giorni dalla richiesta.



Nel caso di dichiarazione risultata mendace, oltre ad essere escluso dalla procedura di valutazione comparativa, il candidato verrà denunciato ai sensi degli artt. 483, 495, 496 del codice penale per attestazioni mendaci.

# Art. 11 Trattamento dati personali

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR (Regolamento UE 2016/679) l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti dai candidati al momento dell'iscrizione alla procedura selettiva, esclusivamente per permettere lo svolgimento della stessa nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è l'Ing. Mauro Raimondi, tel. 0722-305234 e-mail: rpd@uniurb.it.

# Art.12 Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

All'assegno di cui al presente regolamento si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art.4 della Legge 13 agosto 1984, n.476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art.2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n.335 e successive modificazioni e integrazioni; in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n.296, e successive modificazioni e integrazioni.

L'Università provvede alla copertura assicurativa per infortuni, per responsabilità civile verso terzi e, ove necessario, per malattie professionali a favore del titolare dell'assegno nell'ambito dell'espletamento della propria attività di ricerca.

# Art.13 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Gianluca Antonelli, Responsabile dell'Ufficio Amministrazione e reclutamento personale docente del Settore del personale (tel. +39 0722-305476 / 5404 / 5481 / 5402 5401/5418; e-mail: amministrazione.reclutamento.pdoc@uniurb.it).

Il Titolare del potere sostitutivo è il Direttore Generale, Responsabile ad interim del Settore del Personale, Dott. Alessandro Perfetto (tel.0722/305463; e-mail: direzione.generale@uniurb.it).



# Art.14 Rinvio normativo

Per tutto quanto non espressamente disposto si applicano le norme vigenti in materia ed in particolare il vigente Regolamento di Ateneo e gli artt. 2222 e seguenti del Codice Civile.

### Art.15 Pubblicità

Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo. È inoltre accessibile via Internet al sito http://www.uniurb.it/assegnidiricerca.

URBINO, 11, luglio 2022

IL RETTORE

M



#### ATTESTATO DI CONFORMITA'

La sottoscritta Catia Rossi, in qualità di Referente della tenuta dei Registri dei Decreti Rettorali, dei Decreti del Direttore Generale e dei Decreti del Dirigente dell'Area Economico Finanziaria,

attesta, ex art. 23-ter del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., la conformità tra il contenuto in formato elettronico e quello cartaceo conservato presso la Segreteria del Direttore Generale.

F.to Catia Rossi

Firma autografa sostituita a mezzo firma digitale ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del Decreto Legislativo n. 82/2005 e s.m.i.